

**SABATO
16 APRILE 2016**

Partenza ore 9.00 dalla sede e alle **ore 9.20** da Parona, giardini di Piazza del Porto.

Percorso verso San Floriano e Valgatarà. Sosta ciclosofica con spuntino presso l'azienda bio "Terre di Gnirega". Rientro passando da via Masua e arrivo in città previsto entro **14.00**.

Percorso facile di **40 km** totali circa, con brevi tratti sterrati ed una salita più impegnativa di 2 km per arrivare a Gnirega.

Si richiede a tutti i partecipanti un contributo di **€ 6**, 5 € per lo spuntino biologico (e un assaggio di ottimi vini!), e 1 € per l'assicurazione obbligatoria (è proprio obbligatoria, sì).

Accompagnatori:

Donatella Miotto e Luciano Lorini.

AVVERTENZE

Ricordiamo l'obbligo di rispettare il codice della strada e le istruzioni dell'organizzazione. Caschetto non obbligatorio ma consigliato. La bicicletta deve essere in buona efficienza, gomme gonfie, cambio funzionante freni a posto e camera d'aria di scorta. L'assicurazione infortuni, compresa nella quota, è obbligatoria.

Le gite A dB si rivolgono a tutte le fasce di età, ma per problemi assicurativi e di responsabilità, i minorenni possono partecipare solo se accompagnati da un adulto.

Organizzazione:

Donatella Miotto
miotto.donatella@gmail.com
339/2213864

CICLOSOFICA N°30 LA BICICLETTA INCONTRA LE CULTURE

«Il progresso tecnologico è come un'ascia nelle mani di un criminale patologico.»

Albert Einstein



To be or not to be... Hi Tech?

Il termine **tecnologia** deriva dal greco *tékhnē-loghìa*, cioè "discorso sull'arte", dove con arte si intendeva sino al secolo XVIII il *saper fare*, quello che oggi indichiamo con la *tecnica*.

La tecnica riguarda quindi qualunque metodo organizzato e codificato per raggiungere uno scopo e la parola tecnologia indica perciò la catalogazione e lo studio sistematico di tecniche.

Ma esiste una tecnologia buona o almeno neutra? Secondo Ivan Illich la discriminante tra tecnologia buona o cattiva è la velocità: se la velocità permessa dal nuovo attrezzo è compatibile con gli esseri umani, allora la tecnologia è buona. (La bicicletta è quindi tecnologia buonissima!).

Incontro con **Michele Bottari**, sedicente studioso di economia e tecnologia, attivista del software e dell'hardware libero, discreto pedalatore.